

**Il nostro magazine In edicola a 4,50 euro + il quotidiano**

Rivista bilingue

*La squadra dei traduttori  
del Liceo Casnati di Como*

Le professoressse Alessandra Franzini e Barbara Brunati del Centro Studi Casnati di Como hanno coordinato il team dei traduttori, composto dagli studenti: Leonardo Amadeo, Eva Baroncelli, Tommaso Boninsegna, Andrea Cagnasso, Federica Cap-



dacqua, Martina Cassi, Arianna Costanzo, Silvia Demicheli, Sveva Ferrari, Maya Gazzola, Rebecca Grieco, Sara Guanzioli, Eva Guzzon, Giulia Lombardo, Lisa Luo, Francesco Mosconi, Gaia Paparella, Aurora Pusterla, Michele, Rava, Victoria

Rebai, Corinne Rossi, Athena Santucci, Lisa Valtulini, Isabella Vismara, Beatrice Zucca. Si ringraziano Davide Discacciati e il Centro Studi Casnati di Como per la preziosa collaborazione nella traduzione dei testi in lingua inglese.

# L'autunno di Tess Un "doppio gioco" pieno di sorprese

**Domani in edicola.** Capi di lunga durata e trasversali  
I due punti di forza della nuova estetica sostenibile

VERA FISOGNI

Due temi, tra loro intrecciati, ispirano il numero autunnale di "Tess" da domani in edicola. Nel claim "No gender no season" si fondono la ricerca di capi fatti per durare, dalle linee più semplici, portabili, trasversali.

La foto di copertina e quella proposta in questa pagina, vede i modelli **Victoria Lüer** e **Moritz Martignoni** indossare un abbigliamento sostanzialmente sovrapponibile. Che significa? Semplicemente che la moda va sempre più nella direzione della sostenibilità, a partire dallo stile, cioè dall'aspetto creativo.

Grandi player di questo cambiamento, nel solco della durabilità e della semplificazione, sono i Millennial e i giovanissimi della Generazione Z, che stanno orientando il mercato, come spiega il sociologo **Francesco Morace**. La cover story, ambientata a Villa Bernasconi, capolavoro architettonico Liberty di Cernobbio, a firma di **Bibi Ronchi** e di **Serena Brivio** introduce a un numero imperdibile, perché non soltanto afferra le tendenze, ma per il confronto tra stilisti, creativi, artisti e imprenditori. Particolarmente sostanzioso, il dossier dedicato alle aziende di eccellenza del Distretto tessile, conta 39 partner: una testimonianza della crescita continua della rivista, nata nove anni fa, che sempre più si qualifica come strumento

La scheda

**Trend, idee, stili  
con scatti d'autore**



Rivista di 212 pagine

Da domani in edicola, il magazine di tessile e moda "Tess", si presenta come sempre in edizione patinata, con tanti servizi distribuiti nelle sue 212 pagine. Curato da Vera Fisogni, anche ideatrice del format nel 2013, con Serena Brivio fashion consultant e progetto grafico di Antonella Corengia, è acquistabile insieme con il quotidiano La Provincia. La foto di copertina ritrae i modelli Victoria Lüer e Moritz Martignoni, nel contesto di Villa Bernasconi, a Cernobbio. Autore del fotoservizio è Lorenzo Curcetti, celebre per aver immortalato tanti vip sul lago di Como, a partire da George e Amal Clooney.

di informazione/formazione per il settore tessile, non soltanto comasco.

Tra i servizi, quello dedicato alla moda sposa, fortemente influenzato dal trend turistico di quest'anno: la stagione si è allungata, anche per le cerimonie, con riflessi importanti sulle tipologie di seta più adatte all'autunno-inverno.

Oggi fare moda significa connettersi con il piano della realtà non meno che con la dimensione digitale, diventando protagonisti del "metaverso". Ne scrive per noi un artista comasco molto popolare anche all'estero: **Pierpaolo Perretta**; il tema viene affrontato anche nella sezione "Focus" dal professor **Luicio Lamberti** del Politecnico di Milano. Nel numero riflettori sul giovane stilista **Michele Giambrocono**, autore di una collezione sartoriale in linea con l'ispirazione "no gender no season". **Arthur Van Rongen**, direttore creativo di Lois Jeans, propone un denim in chiave couture ispirato a Como. La grande **Luisa Beccaria**, interprete della seta più romantica, apre la sua casa di Castelluccio, nei pressi di Noto, per mostrare il valore di arredi "no season". Di grande interesse, tra gli altri servizi, le capsule collection delle scuole di moda Accademia Galli - Ied di Como, Isgmd di Lecco e del Liceo artistico comasco "Casnati".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Victoria Lüer e Moritz Martignoni nella cover story di "Tess" FOTO DI LORENZO CURCETTI

## La sfida della traduzione «Esperienza che matura»

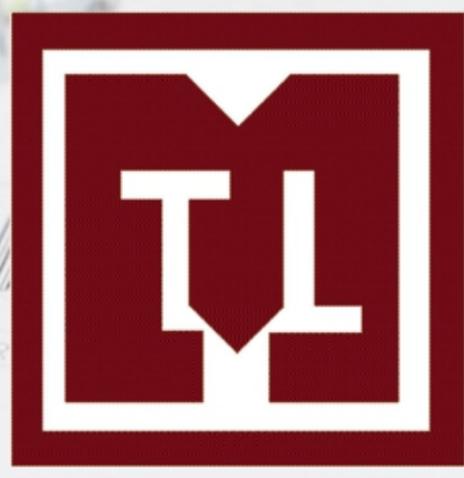
L'esperienza del traduttore non era un tipo di attività che avrei mai immaginato di svolgere ma che ha suscitato in me una grande curiosità e mi ha donato molto sia in termine di rielaborazione che di utilizzo della lingua in una modalità differente.

In effetti, ciò che molte volte non viene tenuto in considerazione è che non è possibile compiere la traduzione di ogni singola parola senza valutarne pre-

cedentemente il contesto. Per prima cosa occorre comprendere il significato dello scritto nella lingua originale, e solo successivamente si può impostare la versione. Di fondamentale importanza è il messaggio che vogliamo trasmettere. Senza dubbio vi è la possibilità di modificare la struttura e ricorrere a numerosi sinonimi, dal momento che ogni lingua possiede le proprie specificità e varianti. Il risultato finale è l'informazione che si vuole



Martina Cassi, studentessa



# MECCANICA TESSILE LARIANA

Da oltre 40 anni un partner affidabile e disponibile al servizio dell'industria tessile

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE,  
AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE  
DI IMPIANTI TESSILI INDUSTRIALI



Via Torino, 34 - Villa Guardia (CO) - Tel. 031.481248 - commerciale@mtlcomo.it

9



**Verso il decennale**

La rivista "Tess", caso unico in Italia per l'impegno di raccontare le tendenze moda a partire dai tessuti e dai processi della filiera tessile, interamente tradotta in inglese, sta per tagliare il traguardo dei dieci anni: il primo numero, infatti, è uscito nel mese di ottobre del 2013.



**L'INTERVISTA SERENA BRIVIO.**

Fino a domenica a Villa Olmo, su prenotazione, 25 abiti usciti dal guardaroba di raffinate ladies  
«Dalla crisi climatica il rilancio di un'estetica del bello fatto per durare, con tessuti comaschi»

## Sfila la grande moda vintage "No time to dress" in mostra

Oltre il "vintage", la moda come "heritage": eredità culturale tessuta per resistere al tempo e comunicare un'estetica sostenibile. Da non perdere la mostra "No time to dress", aperta al pubblico fino a domenica, dalle 10 alle 18, soltanto su prenotazione, a Villa Olmo, nella cornice di Miniartextil (prenota@miniartextil.it). La curatrice, Serena Brivio, giornalista e fashion consultant di "Tess" illustra alcune curiosità della mostra, inaugurata ieri sera, in occasione della festa per il nuovo numero del magazine.

**Una festa della moda, a Villa Olmo, con una mostra unica e glamour.**

"No time to dress", con i suoi 25 abiti risalenti a un periodo compreso tra gli anni '70 e i '90, è una mostra di capi vintage davvero esclusivi, firmati da grandi designer. Sono stati messi gentilmente a disposizione da un parterre di signore che da sempre amano l'eleganza.

E che hanno capito che questi abiti, qualche volta anche ereditati dalla famiglia, non avevano soltanto un valore affettivo, ma anche di testimonianza storica e di gusto estetico. Perché sono stati realizzati con sete comasche di grandissimo pregio, con lavorazioni artigianali d'atelier così nobili che solo mani abilissime sanno ancora fare oggi.

**Qual è il messaggio che vuole comunicare "No time to dress"?**

La mostra è nata dal fatto che la crisi climatica e i disastri ambientali hanno fatto maturare una nuova consapevolezza civile. Il tema della sostenibilità dei prodotti e dei processi della filiera è oggi al primo posto dell'industria tessile e della moda. E i consumatori hanno capito che certi capi di pregio, dimenticati nell'armadio, possono vivere una nuova vi-



Rossella Jardini in Moschino con Kylie Minogue al Met nel 2013

ta, magari con l'aggiunta di qualche accessorio contemporaneo.

**Il visitatore che allestimento trova a Villa Olmo?**

Sarà una sorpresa. Posso solo dire che i manichini, collocati nelle tre magnifiche sale del primo piano di Villa Olmo, sono rivestiti con materiali di recupero che evocano sia il quotidiano che la rivista "Tess".

**Chi ha collaborato, con lei, alla realizzazione del progetto?**

Con me ha lavorato Marina Aliverti, presente anche tra i protagonisti di Miniartextil, con un passato nella moda e oggi artista a tempo pieno, con progetti di recycling nella moda.

**Può illustrarci alcuni capi di questa**

**mostra di particolare suggestione?**

Certamente... C'è un abito da sposa, realizzato da Pierre Cardin nel 1982, con un corpetto colorato, decorato all'epoca con una preziosa gemma. In mostra anche un clamoroso abito di Roberto Capucci indossato da Roberta Droulers a una festa di Ideacom negli anni Ottanta. Proviene dalla collezione autunno-inverno 1978 l'abito black, creato da Lorenzo Riva, per una prima della Scala.

**Il più sorprendente?**

Forse l'abito di Moschino, che proviene dal guardaroba della stilista e creativa Rossella Jardini, già braccio destro del compianto stilista, da lei indossato in occasione di una festa al Metropolitan Museum di New York. **Vera Fisogni**

## Un team al lavoro tra "seasonless" e "metaverse"

**La docente**

Il ritorno in presenza, per i giovani traduttori, è coinciso con l'impegno di rendere "Tess" in inglese



Alessandra Franzini, docente

Finalmente tutti di nuovo in presenza. Alcuni ormai veterani, altri alle prime armi, gli studenti sono stati ben felici di scoprire il tema di questo nuovo numero di "Tess". La sostenibilità ha trovato spazio anche qui, seppur legata a concetti ben diversi: la stagionalità e il genere.

Ecco allora che per il nostro team di traduttori si è aperto tutto un altro mondo lessicale. Dopo aver appreso una terminologia specifica legata alla sostenibilità della filiera tessile e al mondo Covid delle sfilate virtuali, è ora la volta di un vocabolario che ruota attorno alle nuove tendenze "seasonless", "genderless" e "gender neutral" che sfidano le "gender barriers" e il "gender binary".

Con una nuova moda che va oltre gli stereotipi di genere, è stato necessario trovare sinonimi per una linea, una collezione, oppure un guardaroba al maschile o al femminile, pensato per l'uomo o per la donna, per lui o per lei. Gli abiti mischiano caratteristiche maschili e femminili, e presentano precise lavorazioni tessili di non facile e immediata traduzione. Le tecniche si affinano sempre di più e si è pertanto rivelato fondamentale per i nostri ragazzi visualizzare l'abito o la scarpa per poter tradurre le sfumature sartoriali nel minimo dettaglio. Anche i colori si fanno più sgarbati o più neutri, con tonalità talvolta traducibili grazie alla ricerca per immagini.

Il mondo della moda e della creatività sa essere criptico: va immaginato, interpretato e fatto proprio. Entra allora in cam-

po la sensibilità del traduttore che, con tanta pazienza e dedizione - e attraverso le proprie scelte stilistiche - riesce a comunicare la voglia della moda di abbattere le barriere parlando di inclusione.

Interessante è stato inoltre tracciare l'evoluzione della moda sulle passerelle degli ultimi anni. Non mi riferisco a tessuti o a tendenze, quanto alla migrazione vera e propria di sfilate collezioni dall'universo virtuale delle stagioni Covid al metaverse del mondo post-pandemico. Un mondo in cui gli abiti digitali rappresentano una svolta etica nel settore della moda, ma anche un territorio fitto di "tecnicismi". I nostri traduttori, menti agili e versatili, hanno saputo comprenderne i complessi meccanismi attraverso ricerche mirate al fine di riprodurre fedelmente l'immagine. Siamo tutti ansiosi di conoscere in quale altro mondo ci immergeremo traducendo il prossimo numero di "Tess" e tutti felici di navigare, insieme, verso nuovi orizzonti. **Alessandra Franzini**

Docente coordinatrice, con Barbara Brunati, del team di traduttori del Liceo linguistico del Centro Studi Casnati di Como

trasmettere al lettore: quella deve essere la medesima.

Ritengo sia stato un progetto molto utile per apprendere la lingua straniera in modo trasversale e mettersi in gioco aprendosi a nuove conoscenze. Questo è stato il mio primo corso e ne sono rimasta alquanto entusiasta. Le mie aspettative non sono state deluse, anzi, ho ricevuto tanta consapevolezza riguardo i miei punti di forza e le aree maggiormente difficili sulle quali operare per potermi migliorare. **Martina Cassi**

Studentessa del III anno del Liceo linguistico quinquennale del Centro Studi Casnati di Como

NOBILITAZIONE FILATI IN ROCCA PER CONTO TERZI

EFFICIENZA - SOSTENIBILITÀ - QUALITÀ

Via Galvani, 3 - Luisago (CO) + 39 031 8892201 - www.filtexcomo.it - info@filtexcomo.it